

TUSIC - ALLEGATO VII	
VERIFICHE DI ATTREZZATURE	
<i>Attrezzatura</i>	<i>Intervento/periodicità</i>
Scale aeree ad inclinazione variabile	Verifica annuale
Ponti mobili sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato	Verifica annuale
Ponti mobili sviluppabili su carro a sviluppo verticale e azionati a mano	Verifica biennale
Ponti sospesi e relativi argani	Verifica biennale
Idroestrattori a forza centrifuga di tipo discontinuo con diametro del paniere x numero di giri > 450 (m x giri/min.)	Verifica biennale
Idroestrattori a forza centrifuga di tipo continuo con diametro del paniere x numero di giri > 450 (m x giri/min.)	Verifica triennale
Idroestrattori a forza centrifuga operanti con solventi infiammabili o tali da dar luogo a miscele esplosive od instabili, aventi diametro esterno del paniere maggiore di 500 mm.	Verifica annuale
Carrelli semoventi a braccio telescopico	Verifica annuale
Piattaforme di lavoro autosollevanti su colonne	Verifica biennale
Ascensori e montacarichi da cantieri con cabina/piattaforma guidata verticalmente	Verifica annuale
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo riscontrabili in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo	Verifica annuale
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	Verifica biennale
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo mobile o trasferibile, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione antecedente 10 anni	Verifiche annuali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo riscontrabili in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo e con anno di fabbricazione antecedente 10 anni	Verifiche annuali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo riscontrabili in settori di impiego quali costruzioni, siderurgico, portuale, estrattivo e con anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	Verifiche biennali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione antecedente 10 anni	Verifiche biennali
Apparecchi di sollevamento materiali con portata superiore a 200 Kg. non azionati a mano, di tipo fisso, con modalità di utilizzo regolare e anno di fabbricazione non antecedente 10 anni	Verifiche triennali
Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3). Recipienti/insiemi classificati in III e IV categoria, recipienti contenenti gas instabili appartenenti alla categoria dalla I alla IV, forni per le industrie chimiche e affini, generatori e recipienti per liquidi surriscaldati diversi dall'acqua.	Verifica di funzionamento: biennale Verifica di integrità: decennale
Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3). Recipienti/insiemi classificati in I e II categoria.	Verifica di funzionamento: quadriennale Verifica di integrità: decennale

Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3). Tubazioni per gas, vapori e liquidi surriscaldati classificati nella I, II e III categoria	Verifica di funzionamento: quinquennale Verifica di integrità: decennale
Attrezzature/insiemi contenenti fluidi del gruppo 1 (D.lgs. 93/2000 art. 3). Tubazioni per liquidi classificati nella I, II e III categoria	Verifica di funzionamento: quinquennale Verifica di integrità: decennale

Altri impianti oggetto di dichiarazione e/o denuncia non facenti parte dell'Allegato VII del Tusic

Esistono altre tipi di impianti che, sebbene non facenti parte dell'allegato VII del Tusic, devono essere oggetto di denuncia in fase di prima installazione e di verifica periodica da parte del DdL.

Ci si riferisce, nella fattispecie, ai seguenti impianti e attrezzature le cui procedure di gestione sono disciplinate dal DPR n.462/01 e dall'art.86 del D.Lgs. n.81/08:

- ✓ impianti di messa a terra;
- ✓ impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericolo d'esplosione;
- ✓ installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche.

I suddetti impianti, anche se non soggetti al medesimo ciclo di verifiche disciplinato dal D.M. 11 aprile 2011, devono essere comunque sottoposti all'effettuazione di una denuncia di prima installazione da inviare all'Inail e all'esecuzione di verifiche periodiche.

⇒ Impianti di messa a terra e di protezione contro le scariche atmosferiche

Il DdL, entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, è tenuto a comunicare ad Inail (ex Ispesl) e ad Asl o Arpa territorialmente competenti la denuncia dell'impianto e la contestuale dichiarazione di conformità rilasciata dalla ditta installatrice. Nella fattispecie la dichiarazione di conformità equivale a tutti gli effetti a un certificato di omologazione dell'impianto.

L'Inail, ricevuta la denuncia, effettua delle verifiche a campione sugli impianti, trasmettendo le relative risultanze ad Asl e ad Arpa.

Al DdL, invece, spetta una verifica quinquennale degli impianti. Un'eccezione per quelli installati nei cantieri (ovvero luoghi in cui vi siano impianti elettrici temporanei per: lavori di costruzione di nuovi edifici, lavori di riparazione, trasformazione, ampliamento o demolizione di edifici esistenti, lavori di movimento terre), nei locali medici (cioè destinati a scopi diagnostici, terapeutici, chirurgici, di sorveglianza o di riabilitazione, inclusi i trattamenti estetici) e in ambienti a maggior rischio in caso di incendio (ad esempio per quelle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco, oppure edifici con strutture portanti in legno, ambienti in cui avviene la lavorazione, il convogliamento, la manipolazione ed il deposito di sostanze combustibili, materiali infiammabili ecc) per cui la frequenza è biennale.

La verifica, onerosa per il DdL, viene effettuata tramite personale Asl o Arpa, che provvede a rilasciare un apposito verbale da conservare in caso di successivi controlli da parte degli Organi di Vigilanza.

⇒ Impianti in luoghi con pericolo d'esplosione

Il DdL, entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto, è tenuto ad inviare all'Asl e all'Arpa la dichiarazione di conformità dell'impianto rilasciata dal proprio installatore; in questo caso l'omologazione è effettuata da Asl e da Arpa, che eseguono la prima verifica dell'impianto rilasciando ad DdL apposito verbale.

Le successive verifiche periodiche hanno frequenza biennale.

In conclusione, per entrambe le casistiche di impianti, il DPR n.462/01 prevede delle verifiche straordinarie che devono essere obbligatoriamente condotte nel caso di: esito negativo della verifica periodica, modifica sostanziale dell'impianto, richiesta specifica del DdL.

OTTOBRE 2012 - APRILE 2013

PERCORSO FORMATIVO

FORMULA FOCUS

Centro Studi
Lavoro e Previdenza

L'IMPATTO DELLA RIFORMA DEL LAVORO SULL'ATTIVITÀ PROFESSIONALE: LINEE GUIDA E RIFLESSI OPERATIVI

Le novità in materia di contratti flessibili, licenziamento e
ammortizzatori sociali

Sedi (6 mezza giornata)

ASCOLI PICENO ^{New} CAGLIARI GENOVA MANTOVA ^{New} MATERA
NAPOLI ^{New} PALERMO ^{New} PERUGIA ^{New} SASSARI ^{New}

MATURA 24 CFP

SCOPRI LA
NUOVA EDIZIONE

SCOPRI LA FORMULA 6 GIORNATE INTERE NELLE SEDI DI
Ancona - Aosta - Bergamo - Bologna - Brescia - Firenze - Livorno - Milano
Padova - Parma/R.Emilia - Roma - Torino - Treviso - Udine - Verona

CLICCA
E SCOPRI >>>

